

Cosenza

Il tandem Udc-Pdl conquista
il "cuore rosso" della Calabria

L'architetto

Il neo-sindaco

Mario Occhiuto

ha studi

di architettura

a Cosenza,

Roma

e Pechino

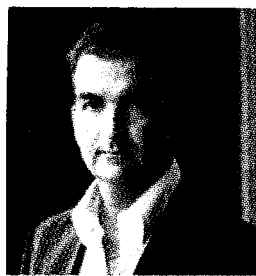
Al ballottaggio

ha ottenuto

il 53,31%

dei voti

COSENZA



Il centrosinistra perde la «rossa Cosenza» a vantaggio del centrodestra alleato con Udc e guidato da un architetto prestato alla politica come Mario Occhiuto, esponente del partito di Casini. Occhiuto, 47 anni, ha battuto lo sfidante di centrosinistra, Enzo Paolini, appoggiato al ballottaggio anche dal Pd il cui candidato era stato sconfitto al primo turno, confermando il vantaggio acquisito 15 giorni fa e al termine di una campagna elettorale che negli ultimi giorni è stata particolarmente velenosa. Al primo turno Occhiuto aveva ottenuto 19.480 voti, pari al 45,61%. Un discreto vantaggio su Paolini, che non era andato oltre gli 11.487 voti, pari al 26,89%, e mantenuto anche al ballottaggio, nonostante la forte flessione di votanti (55,43% contro il 73,25% del primo turno). Il nome di Occhiuto (suo fratello Roberto è deputato dell'Udc) come possibile candidato del centrodestra ha cominciato a circolare con largo anticipo sulla presentazione delle liste e si è materializzato nel momento in cui Pdl e Udc hanno confermato anche per le amministrative l'accordo stretto lo scorso anno per le regionali.

Il primo turno Occhiuto aveva ottenuto 19.480 voti, pari al 45,61%. Un discreto vantaggio su Paolini, che non era andato oltre gli 11.487 voti, pari al 26,89%, e mantenuto anche al ballottaggio, nonostante la forte flessione di votanti (55,43% contro il 73,25% del primo turno). Il nome di Occhiuto (suo fratello Roberto è deputato dell'Udc) come possibile candidato del centrodestra ha cominciato a circolare con largo anticipo sulla presentazione delle liste e si è materializzato nel momento in cui Pdl e Udc hanno confermato anche per le amministrative l'accordo stretto lo scorso anno per le regionali.

Il primo turno Occhiuto aveva ottenuto 19.480 voti, pari al 45,61%. Un discreto vantaggio su Paolini, che non era andato oltre gli 11.487 voti, pari al 26,89%, e mantenuto anche al ballottaggio, nonostante la forte flessione di votanti (55,43% contro il 73,25% del primo turno). Il nome di Occhiuto (suo fratello Roberto è deputato dell'Udc) come possibile candidato del centrodestra ha cominciato a circolare con largo anticipo sulla presentazione delle liste e si è materializzato nel momento in cui Pdl e Udc hanno confermato anche per le amministrative l'accordo stretto lo scorso anno per le regionali.

[R. INT.]

